

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CAROSSO**

Interrogazione a risposta immediata n. 896 presentata da Nallo, inerente a "Quali garanzie la Regione intende predisporre in vista della nuova erogazione del Voucher VESTA?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 896.
La parola alla Consigliera Nallo per l'illustrazione.

NALLO Vittoria

Grazie, Presidente.

Vorrei anche a scusarmi per il ritardo.

Ho deciso di interrogare l'Assessore in merito al voucher VESTA di cui abbiamo discusso tante volte. Si tratta di un bonus una tantum alle famiglie che, con diverse fasce di ISEE, è stato organizzato a partire dallo scorso anno e per il quale avevamo espresso una certa contrarietà, in particolare in merito alle modalità con cui si è svolto il *click day* a mezzanotte del 20 settembre 2025.

In particolare, 50 mila persone si sono collegate alla piattaforma predisposta dalla Regione per ottenere questo bonus, ma sappiamo di tantissimi che, oltre a non essere riusciti ad ottenerlo, si sono trovati nell'imbuto di questa modalità che non sempre ci è sembrata – rinnoviamo questo nostro pensiero – pienamente equa nella gestione delle risorse. Ci è sembrata sempre una modalità che premia più una lotteria che una vera giustizia.

Chiediamo, in virtù del fatto che da poco l'Assessore, insieme al Presidente di Regione, ha annunciato la pubblicazione di un nuovo bando con un finanziamento di ulteriori 20 milioni di euro, una modifica delle modalità di assegnazione.

Vogliamo conoscere in che modo e con quali modalità si intende garantire una distribuzione più equa di questi fondi per le famiglie, rispetto allo scorso anno.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Tronzano per la risposta.

TRONZANO Andrea, Assessore regionale

Grazie, Presidente, e grazie alla Consigliera Nallo.

Leggo quanto l'Assessore Marrone mi scrive.

Nel primo anno di attuazione, VESTA ha assegnato dieci milioni di euro a 10 mila famiglie piemontesi, portando il sostegno regionale anche quel ceto medio che troppo spesso resta escluso dai contributi per la natalità.

Un risultato reso possibile da una procedura rapida ed efficace che ha consentito ai bambini di utilizzare i voucher già dal mese di novembre 2025 ed ai genitori di richiedere rimborsi diretti sul conto corrente, a partire da marzo di quest'anno.

Con VESTA la Regione Piemonte ha aperto una strada nuova nelle politiche per le famiglie; per la prima volta un voucher diretto, semplice e a burocrazia zero, capace di arrivare davvero alle famiglie con bambini e di sostenere concretamente le spese di accesso ai servizi per l'infanzia.

Grazie al lavoro portato avanti anche a Bruxelles, le risorse disponibili ed il numero dei beneficiari sono stati raddoppiati, ponendo le basi per un ulteriore salto di qualità della misura.

Con il *click day*, previsto per la primavera 2026, le famiglie piemontesi sostenute da Vesta arriveranno infatti a 30 mila. Il nuovo *click day* resterà aperto per 12 ore e sarà articolato per fasce di reddito, così da garantire una distribuzione equilibrata delle risorse e confermare l'attenzione verso quelle famiglie del ceto medio che oggi faticano più di tutte a sostenere i costi legati alla nascita e alla crescita dei figli.

La grande domanda riscontrata nella prima edizione del voucher dimostra che le famiglie, più che un aumento dell'offerta dei servizi per l'infanzia (a pagamento anche quando pubblici), hanno bisogno del sostegno e all'accesso di servizi medesimi con un supporto alle spese che questi comportano nel bilancio familiare.

Il *click day*, con parametri di reddito previsti da VESTA, non premia la casualità, bensì l'ordine cronologico di presentazione della domanda e garantisce così una distribuzione equilibrata che, a differenza del criterio meramente progressivo, non esclude, a prescindere dalla graduatoria, i redditi medi, assicurando comunque più risorse agli scaglioni ISEE più bassi.